

Guerriglia a Roma: le reazioni

IL GIORNO DOPO L'ATTACCO ROMANO

Cgil Belluno, sedi aperte e solidarietà De Carli: «Una risposta confortante»«Spedizione fascista ma non ci fermiamo. Stiamo organizzando la manifestazione del 16 ottobre»
Visite del presidente della Provincia, sindaci e gente comune, messaggi da Confindustria, Pd e FdI

Gigi Sosso / BELLUNO

Presidio democratico alla **Cgil**. Sindacalisti, iscritti e anche gente comune si sono riuniti ieri mattina, nel cortile davanti alla sede bellunese di viale Fantuzzi e negli altri centri. Una risposta nonviolenta all'aggressione, in altre parole alla spedizione punitiva di sabato da parte di elementi della destra extraparlamentare, durante la manifestazione romana contro il Green pass. Ci sono stati anche degli arresti, tra i quali quelli dei capi storici di Forza Nuova, Fiore e Castellino. Il movimento ha dei militanti anche in provincia di Belluno e c'è chi giurerebbe di averli visti alle proteste, peraltro sempre civili dei No vax e No green pass nostrani.

Il segretario della **Cgil**, Mauro De Carli ha avuto manifestazioni di solidarietà importanti e spontanee: «Lo spontaneismo c'è stato, nel senso che parecchia gente è venuta a testimoniarmi la propria vicinanza. Un segnale confortante, al di là del fatto che avevamo organizzato questo presidio, dopo quello che di inaccettabile era successo, a Roma. Un attacco fascista. Aggiungo che mi so-

no già arrivate adesioni per la manifestazione antifascista del 16, che stiamo allestendo, insieme agli altri sindacati».

Il giorno prima saranno state emesse le nuove regole sull'estensione del Green pass. Una scadenza che potrebbe provocare altri problemi di ordine pubblico, in un quadro già ad alta tensione: «Ce l'hanno con lo Stato, visto che hanno tentato l'assalto a palazzo Chigi; i giornalisti, che secondo loro diffondono notizie false e il sindacato, in particolare il nostro. Continueremo a fare il nostro compito, in difesa dei lavoratori. Avremo fatto degli errori, ma un conto è la critica e un altro la violenza».

Al di là di Confindustria e Fratelli d'Italia, non si può dire però che la solidarietà sia stata trasversale. Nemmeno una telefonata dagli altri partiti? «È arrivata da quelli che mi aspettavo» e tanto mi basta. Tanti sindaci ci sono stati vicini, il presidente della Provincia, Roberto Padrin e anche parecchia gente comune».

PARTITO DEMOCRATICO

La segretaria Monica Lotto non usa diplomazie: «Il vergognoso attacco squadrista alla **Cgil** di Roma va condannato da tutte le forze politiche; è ne-

cessaria una risposta forte e priva di ambiguità. La scelta di attaccare un sindacato rappresenta un'aggressione alla democrazia e ai valori in cui tutti possiamo riconoscerci. Ancora una volta, si dimostra necessaria una presa di posizione netta e decisa delle istituzioni e di tutte le forze democratiche. Ma non solo. Quando una manifestazione per una presunta libertà supera ogni limite, come in questo caso, deve

essere condannata. È giunta l'ora che chi ha prestato il fianco ai fascisti in questi anni si assuma le responsabilità».

CISL BELLUNO - TREVISO

«Tutta la nostra solidarietà e vicinanza», dichiarano i segretari Paglini, Merotto e Brancher, «agli amici della **Cgil**, che hanno aperto le sedi per dire no al fascismo e alla violenza che li ha colpiti. Siamo con loro, assieme per tenere alti i valori della democrazia e della libertà. I responsabili delle violenze dovranno essere assicurati alla giustizia, così come chi è responsabile di apologia del fascismo, che è ancora un reato dev'essere perseguito».

CONFINDUSTRIA

Vicinanza di Lorraine Berton,

consapevole che bisogna lavorare insieme: «Le scene di guerriglia urbana fanno male alla democrazia e a un Paese che vuole, con responsabilità, lasciarsi alle spalle una terribile pandemia. Condanno con fermezza gli scontri ed esprimo la massima solidarietà alla **Cgil**. La Camera del Lavoro è finita vergognosamente sotto attacco. Da qui ai prossimi giorni dobbiamo mantenere alta la guardia ed evitare che altri simili episodi possano ripetersi: categorie economiche e sindacati, in questa fase, sono chiamati a navigare nella stessa direzione, pretendendo e assicurando la sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto delle regole anti-Covid. Le ambiguità non sono ammesse».

FRATELLI D'ITALIA

«Solidarietà per un assalto organizzato che non può essere giustificato in alcun modo e che non può vedere indifferenti le forze politiche e sociali del nostro Paese», sottolinea il senatore Luca De Carlo, «il pensiero va ai colleghi nella capitale e alle forze dell'ordine che hanno tentato di arginare questi delinquenti, garantendo allo stesso tempo la libera e democratica manifestazione di dissenso dei tanti presenti». —



Il presidio di ieri davanti alla sede di Belluno, nelle foto più piccole la presenza di delegati e dirigenti a Pieve di Cadore, Feltre e Agordo

